

RIFONDAZIONE

NUMERO ELETTORALE DEL PRC IN EUROPA - LA SINISTRA L'ARCOBALENO



UN ARCOBALENO POLITICO
PER L'EUROPA

Stiamo entrando ormai nel pieno di questa campagna elettorale. Si tratta della più breve nella storia repubblicana. Per gli italiani che risiedono all'estero i tempi si riducono ulteriormente visto che dovranno votare entro il 10 aprile.

Nonostante la frenesia dei Partiti e dei candidati scelti, fermiamoci un attimo a riflettere sul messaggio che le varie formazioni politiche scese in campo intendono trasmettere alle elettrici ed elettori. Alcuni temono che non ci siano i tempi necessari per comunicare i programmi, le proposte e le iniziative che intendono mettere in campo quando saranno in parlamento. Quindi, si rischia di assistere a un film già visto. Chi è stato eletto l'ultima volta viene riconfermato e per gli altri, se ne riparerà un'altra volta. Noi pensiamo che non sarà così. Anzi, siamo convinti che tra i protagonisti di questa tornata elettorale, ci sarà una componente nuova, giovane e dinamica «la Sinistra - l'Arcobaleno», in grado di dar voce a quella fascia, consistente, di società priva di qualsiasi lobby. Soprattutto, tra gli italiani che vivono all'estero. La nostra è una coalizione coraggiosa e capace di andare controcorrente. Impegnata concretamente nel sociale, per la salvaguardia dei diritti. A favore di una politica seria sull'ambiente, che nell'agenda politica italiana e internazionale dovrà avere necessariamente la massima priorità.

Il quadro politico italiano è mutato notevolmente in questi ultimi due mesi. Chi ha deciso una collocazione politica ben precisa non può barare, trovandosi in campagna elettorale.

Ognuno si assuma le proprie responsabilità. Oggi in Italia la sinistra è rappresentata soltanto dalla nostra componente. Altri hanno fatto scelte molto diverse. Quindi, non fidatevi delle imitazioni, scegliete l'originale.

Bisogna rimboccarsi le maniche e provarci....

ALESSANDRO CALAPRICE
COORDINATORE EUROPEO-
PRC

Sii parte di una scelta utile!

Guglielmo Bozzolini. **In questi giorni buona parte della stampa presenta la campagna elettorale come una competizione a due tra il PD e il PDL e soprattutto, dato che i loro programmi poi così diversi non sono come un confronto tra l'immagine di Veltroni e quella di Berlusconi.**

E' quindi importante riprendere alcune considerazioni più generali per spiegare perché l'unico voto utile è quello per le liste della Sinistra Arcobaleno.

No alle grandi intese

Le grandi intese sono da sempre lo strumento per grandi e piccoli disastri sociali, come dimostra la vicenda dell'aumento dell'età pensionabile a 67 anni in Germania e come insegnano anche alcuni episodi della storia italiana. Un governo di grandi intese sarebbe cioè il contrario di ciò di cui il paese ha bisogno: un'azione politica chiara ed efficace per la redistribuzione della ricchezza ed il risanamento morale della stessa vita politica. Come l'esempio della Germania indica: la risposta sia alle grandi coalizioni, sia alle politiche di smantellamento dello stato sociale è rafforzare la sinistra!

Nel caso specifico italiano le grandi intese si tradurrebbero poi in un'alleanza di governo con il PDL di Berlusconi, Fini e Alessandra Mussolini! Per gli elettori all'estero che vogliono evitare di dover tornare a vergognarsi del conflitto di interessi, degli scontri tra poteri dello stato e delle vicende giudiziarie dei ministri e che non vogliono ri-avere un ministro degli esteri post-fascista, l'unico voto efficace è quello per la Sinistra Arcobaleno.

Per il risanamento morale del paese

Le notizie arrivate negli ultimi mesi dall'Italia indicano come il degrado morale e la corruzione stiano permeando sempre di più la vita politica e sociale italiana ad ogni livello, locale e nazionale. Ogni giorno arrivano notizie di indagini su questo o quel ministro ex democristiano, su dirigenti politici che si immischiano nelle scalate bancarie e nelle transazioni finanziarie, su indagini su sindaci e presidenti di province e regioni, su primari e docenti universitari scelti in base non alla compe-

tenza ma all'appartenenza a questo o quel partito, a questo o quel gruppo d'affari. Si ripresenta uno scenario simile, e per certi versi peggiore, a quello degli anni ottanta da cui partirono tangente e mani pulite. E' quindi necessario riproporre la «questione morale», per usare il termine che fu di Berlinguer, e porre l'obiettivo del risanamento morale del paese al centro della propria azione politica. Le uniche forze abilitate per farlo sono quelle che danno vita alla Sinistra Arcobaleno. PRC, PdCI, SD e Verdi sono infatti gli unici partiti senza dirigenti inquisiti, gli unici che non negoziano il loro appoggio a questa o quella operazione finanziaria e a questo o quel gruppo finanziario. L'unico voto utile per il risanamento morale del paese è quindi quello per la Sinistra Arcobaleno.

Contro la precarietà

In tutta Europa la precarizzazione delle condizioni di lavoro si sta estendendo sempre più. Il diffondersi dei contratti di lavoro a tempo determinato, a chiamata, temporanei o a ore, dello staff leasing e del lavoro interinale, introduce forme di precarietà crescente anche nelle sfere più intime e private della vita delle persone. In nome di una falsa interpretazione del concetto di modernità vengono smantellate le conquiste di decenni di lotta politica e sindacale.

La precarietà è spesso il cancro che avvelena la vita di molti di noi, in Italia ed in Europa! E' quindi necessario che la politica riprenda la propria funzione regolatrice e che ri-ponga al centro della propria azione a livello nazionale ed europeo il lavoro e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Il diritto alla salute, il diritto a non morire di lavoro, la protezione dai licenziamenti, il diritto a vivere una vita stabile e tranquilla, il diritto a salari degni e sufficienti per vivere liberati dal bisogno e scegliendo libera-

mente del proprio futuro, non sono retaggi del passato ma sono esigenze più che mai attuali, in Italia ed in Europa, per le quali è necessario un impegno politico forte e coerente. Tutte cose che non possono essere garantite dal Partito Democratico, che mette sullo stesso piano gli operai della Thyssen e il manager «figlio di papà» Matteo Colaninno e i sindacati e confindustria, che candida nelle proprie file Ichino, il professore che teorizza l'abolizione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, contro cui manifestarono più di tre milioni di persone. L'unico voto utile e coerente per la difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici è quindi quello per la Sinistra Arcobaleno.

Per i diritti delle persone

Negli ultimi anni il dibattito politico italiano ha segnato un pesante arretramento nella discussione sui diritti delle persone. Dal mancato riconoscimento dei diritti delle coppie di fatto (i PACS o, nella versione «soft» i DICO), ad una regolamentazione arretrata della fecondazione assistita fino alla rimessa in discussione della legge sull'aborto, le posizioni conservatrici dominanti sia nel centro destra che in parte del Partito Democratico (i cosiddetti Teodem), hanno impedito una moderna evoluzione del riconoscimento dei diritti delle persone, segnando un pesante ritardo rispetto agli altri paesi europei. In nessun altro paese europeo l'ingerenza dell'ala più conservatrice della Chiesa Cattolica è così forte e ha effetti così nefasti come in Italia e la politica così arrendevole. Basta fare il confronto con la Spagna di Zapatero.

E' quindi necessario affermare un'idea laica della politica che, nel rispetto dell'orientamento religioso di ognuno, doti l'Italia di una legislazione all'altezza del ventunesimo secolo per garantire ad ogni persona il diritto sia all'auto determinazione della propria vita, sia al rispetto, qualsiasi sia il suo sesso, il suo orientamento sessuale e la sua religione. Possono queste cose essere garantite da un Partito Democratico incapace di decidere sulle questioni etiche, per la presenza determinante dell'ala conservatrice cattolica (Bino, Bobba, ecc.)? No. L'unico voto utile per una politica laica a difesa dei diritti fondamentali delle persone è il voto per la Sinistra Arcobaleno.

Per una politica per gli italiani all'estero seria ed efficace.

Il primo voto politico degli italiani all'estero, nel 2006, aveva sollevato molte aspettative. In particolare in Europa le attese verso l'operato dei nuovi deputati e senatori erano molto grandi. Ci si aspettava che venisse portato un contributo di merito al dibattito politico generale (ad esempio sul tema della politica d'immigrazione), che venisse sviluppato un approccio serio ed efficace ai problemi specifici degli italiani all'estero, abbandonando la retorica tremagliana, e infine che venisse «valorizzata» la risorsa dell'associazionismo come strumento di rapporto con i territori. A due anni di distanza non si può non dire che l'esperienza è stata deludente. Basta guardare le informazioni disponibili sui siti internet di Camera e Senato.

Nel dibattito sulle politiche di immigrazione, la voce degli eletti dall'estero non si è sentita mai, eppure avrebbero potuto portare un contributo di sobrietà e serietà a partire dalle esperienze vissute dagli emigrati italiani (avrebbero però magari dovuto contraddire ciò che dicevano i loro leader ed il coraggio non è merce che circoli con grande facilità).

E' prevalsa invece una visione «di nicchia» della politica, quasi lobbistica, tutta interna agli apparati e alle beghe d'apparato. Anziché un approccio serio ai problemi, coinvolgendo nella discussione le forze sociali interessate (pensiamo ad esempio al terreno della scuola), è prevalsa la corsa alla dichiarazione alle agenzie di stampa e alla firma di proposte di legge (qualcuno ne ha firmate, con contenuti opposti tra loro, sullo stesso argomento: la riforma della Legge 153) ben sapendo che non sarebbero mai state discusse.

Possono essere le stesse persone adesso a cambiare la politica per gli italiani all'estero? No.

**VOTA LA SINISTRA
L'ARCOBALENO!**

Il voto all'estero

CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN DATA 16 FEBBRAIO 2008 SONO STATE INDETTE PER IL 13 E 14 APRILE 2008 LE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA. IN ITALIA LE VOTAZIONI SI SVOLGONO PRESSO I SEGGI ISTITUITI NEI COMUNI DI RESIDENZA NEI GIORNI DI DOMENICA 13 APRILE (DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 22,00) E DI LUNEDÌ 14 APRILE (DALLE ORE 7,00 ALLE ORE 15,00). ALL'ESTERO, I CITTADINI ITALIANI IVI STABILMENTE RESIDENTI, ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DELLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO, POSSONO PARTECIPARE ALLE ELEZIONI VOTANDO PER CORRISPONDENZA. ESSI VOTANO PER LE LISTE DI CANDIDATI PRESENTATE NELLA RISPETTIVA RIPARTIZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO.

Tesoretti

Via libera del Senato all'ordine del giorno che impegna il governo a destinare l'extragetto (quello che risulterà dalla trimestrale di cassa) per una riduzione delle tasse sui salari per i dipendenti con i redditi più bassi. L'ordine del giorno, che era stato presentato dalla Sinistra Arcobaleno e su cui il governo ha dato parere favorevole, è stato votato anche dal Pd mentre An si è astenuta mentre Forza Italia, Udc e Lega non hanno partecipato alla votazione.

L'ordine del giorno della Sinistra Arcobaleno impegna, in particolare, il governo ad «emanare un provvedimento urgente con il quale predisporre una prima detrazione per i redditi da lavoro dipendente più bassi, salvo stabilire con provvedimenti successivi, e dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio, lo stanziamento definitivo per tale detrazione».

Plico elettorale

A CIASCUN ELETTORE RESIDENTE ALL'ESTERO, CHE NON ABBA OPTATO PER IL VOTO IN ITALIA ENTRO IL 10 MARZO, IL CONSOLATO COMPETENTE INVIA PER POSTA, ENTRO IL 26 MARZO, UN PLICO CONTENENTE: UN FOGLIO INFORMATIVO CHE SPIEGA COME VOTARE, IL CERTIFICATO ELETTORALE, LA SCHEDA ELETTORALE (DUE PER CHI, AVENDO COMPIUTO 25 ANNI, PUÒ VOTARE ANCHE PER IL SENATO), UNA BUSTA COMPLETAMENTE BIANCA, UNA BUSTA GIÀ AFFRANCATA RECANTE L'INDIRIZZO DELL'UFFICIO CONSOLARE STESSO, LE LISTE DEI CANDIDATI DELLA PROPRIA RIPARTIZIONE.

Spedizione

L'ELETTORE, UTILIZZANDO LA BUSTA GIÀ AFFRANCATA E SEGUENDO ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI CONTENUTE NEL FOGLIO INFORMATIVO, DOVRÀ SPEDIRE SENZA RITARDO LE SCHEDE ELETTORALI VOTATE, IN MODO CHE ARRIVINO AL PROPRIO CONSOLATO ENTRO - E NON OLTRE - LE ORE 16 ORA LOCALE DEL 10 APRILE.

Ritardi

IL VOTO È PERSONALE E SEGRETO ED È FATTO DIVIETO DI VOTARE PIÙ VOLTE E INOLTRE SCHEDA PER CONTO DI ALTRE PERSONE. CHIUNQUE VIOLI LE DISPOSIZIONI IN MATERIA ELETTORALE, SARÀ PUNITO A NORMA DI LEGGE. L'ELETTORE CHE ALLA DATA DEL 30 MARZO NON AVESSE ANCORA RICEVUTO IL PLICO ELETTORALE, POTRÀ RIVOLGERSI AL PROPRIO CONSOLATO PER VERIFICARE LA PROPRIA POSIZIONE ELETTORALE E CHIEDERE EVENTUALMENTE UN DUPLICATO.

GLI UFFICI CONSOLARI SONO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE.

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO

WWW.ESTERI.IT «VOTO ALL'ESTERO» .



Alessandro Valera

ha 25 anni, è laureato in Scienze Politiche e vive a Londra dove lavora come ricercatore in un'azienda di consulenza politica. Da nove anni vive all'estero. È candidato alla Camera proposto dal PRC per La Sinistra-L'Arcobaleno.

Perché ti candidi?

Nella retorica del partito troppo spesso si parla di giovani, donne e omosessuali come oggetti di proposte politiche invece che come soggetti di cambiamento. Io ho deciso di candidarmi per rappresentare una nuova forma di emigrazione in Europa, da alcuni definita come «Migrazione Ryan Air». Dato che i contatti con l'Italia non sono per me costosi e difficili come per le generazioni precedenti, ho sviluppato una certa «poligamia culturale». Vorrei dare voce a questi migranti che spesso si ritrovano a tornare in Italia senza tutele o a spostarsi in un nuovo paese e riniziare da zero. Mi propongo di rappresentare tutti coloro che si rispecchiano nei valori e programmi in Rifondazione Comunista, negli altri partiti de La Sinistra L'Arcobaleno o della società civile che vuole aderire ai temi illustrati di seguito.

Su quali temi intendi impegnarti in maniera particolare?

Per questo propongo tre argomenti da portare avanti nella nostra scelta di cambiamento:

-precarità del lavoro: mi rivolgo a tutti gli italiani all'estero che, da pizzaioli o ricercatori, cercano all'estero condizioni di lavoro più sicure e più stabili, che non possono trovare in Italia, afflitta da una morbosa mancanza di legalità, trasparenza e meritocrazia. Parlerò con loro e agirò per facilitare coloro che vogliono ritornare in Italia e per aiutare quelli che restano o che sono arrivati da poco. Internet sarà il «luogo» di questo dialogo.

-precarità degli affetti: mi rivolgo a tutte le lesbiche, i gay e i transessuali che solo all'estero possono vivere più serenamente la loro affettività, formare famiglie legalmente riconosciute. Porterò avanti la difesa della laicità dello stato e dei diritti individuali, battendomi perché tutte le unioni civili, i matrimoni e le adozioni garantite all'estero a cittadini italiani e ai loro consorti siano riconosciute e tutelate anche in Italia.

-riappropriazione degli strumenti di rappresentanza: combatterò per restituire ai Comitati (Comitati degli Italiani all'Estero) l'importanza rappresentativa che hanno perso; mi impegnerò per utilizzare i fondi destinati agli italiani all'estero per colmare realmente le necessità di tutti i gruppi di migranti italiani.

Tre buoni motivi per votare la Sinistra Arcobaleno

Se lo spettro di Berlusconi vi fa sorgere la tentazione di «tapparvi il naso» e votare per il PD, riflettete un momento. Ciò significherebbe dire addio ai PACS, alla lotta alla precarietà, ad un impegno serio per incentivare produzione di energia alternativa, al pacifismo, alla riduzione delle spese militari, alla lotta contro la presenza di base militari americane in Italia... il gioco vale la candela? Non credo proprio. Perché il programma della Sinistra Arcobaleno dà davvero risposte agli ultimi o a chi nella scala della società sta a loro vicino: dai disoccupati, ai precari, ai lavoratori dipendenti, sempre più stretti nella morsa del liberismo più sfrenato. Per non far sparire la sinistra dalla politica italiana.



Massimo Chindamo

nato e cresciuto a Gorgonzola (MI), 35 anni, laurea in Anglistica, Nordamericanistica e Germanistica, impiegato, risiede ad Amburgo. È candidato alla Camera proposto dal PRC per La Sinistra-L'Arcobaleno.

Perché ti candidi?

Perché credo che per me sia arrivato il momento di «sporcarci le mani». Il lavoro in Parlamento e, prima ancora, la campagna elettorale implicano la ricerca di relazioni e la ricerca di una via di uscita dal pantano neoliberista in cui si sta sprofondando sempre più.

Da un lato, ricerca di relazioni con persone che non necessariamente la pensano esattamente come me, ma con cui si possono trovare obiettivi e modalità di azione comuni. Penso alla Sinistra L'Arcobaleno, ma anche al mondo dell'associazionismo, dei movimenti, che ancora non sono stati fatti entrare pienamente nel processo di elaborazione del nostro programma e nel processo di rinnovamento della Sinistra. Il lavoro a stretto contatto con associazioni e movimenti e la progettazione di un partito «equipaggiato» per le sfide di questo nuovo millennio sono obiettivi fondamentali nella mia azione politica quotidiana.

Su quali temi intendi impegnarti in maniera particolare?

Il dare un futuro alle idee progressiste è un progetto ambizioso, che richiede determinatezza e progettualità. Personalmente, credo di poter dare il mio contributo particolarmente nel lavoro sui diritti dei migranti, sia immigrati in Italia che emigrati italiani all'estero, che molto spesso presentano le stesse problematiche viste da angolazioni diverse. Un altro dei temi a me più cari è lo sviluppo sostenibile, che necessariamente implica una riprogettazione del sistema produttivo ed organizzativo capitalistici e richiede la ricerca di vie di uscita da questo sistema in cui lo sfruttamento della natura e lo sfruttamento di ogni essere vivente sono alla base delle sue ingiustizie. Posso fare molto nel campo dell'educazione, vero motore di ogni cambiamento della realtà perché fornisce gli strumenti per la critica a ogni sistema politico-economico. In quanto candidato per la circoscrizione Europa, vorrei lavorare principalmente al sistema Italia e a quello dell'Unione Europea.

Tre buoni motivi per votare la Sinistra-L'Arcobaleno

Lavoro, Istruzione, Sanità, in cui l'ambientalismo funge da collante per questi tre temi che sono il cuore della nostra azione politica. Solo la Sinistra L'Arcobaleno propone un progetto organico che unisce questi tre temi, con la salvaguardia dell'ambiente in sottofondo. Detta brevemente: PD e destra si candidano per una alternativa di governo, vogliono mantenere, se non peggiorare, l'attuale sistema con tutte le sue ingiustizie. La Sinistra L'Arcobaleno non si candida semplicemente per una alternativa di governo, ma soprattutto per proporre una alternativa di società. Il contro-G8 di Genova (2001) ci ha sbattuto in faccia la verità. A Genova, il neoliberismo si è mostrato per quello che è: un sistema pronto a tutto per la salvaguardia degli interessi di pochi. Per sconfiggere il neoliberismo ci deve essere una collaborazione tra movimenti.

INDIRIZZO:
RIFONDAZIONE, POSTFACH 1042,
4123 ALLSCHWIL
EMAIL: RIFONDAZIONE@RIFON-
DAZIONE.CH
REDAZIONE:
CARMEN FASO, VALERIO BONAN,
GUGLIELMO BOZZOLINI, ALES-
SANDRO CALAPRICE, MARIO
COSSELLU GABRIELLI, UMBERTO
FANTAUZZO
STAMPA
IMPRIMERIE COPÉ,
LUSSEMBURGO
TIRATURA:
8000 COPIE



Piero Angelo CARTA

e' nato a Seui (Nuoro) nel 1956 e risiede in Belgio dal 1962. Di professione, è Impiegato / operatore culturale, attualmente disoccupato. E' candidato alla Camera proposto dal PRC per La Sinistra-L'Arcobaleno.

Perche' ti candidi?

Per poter difendere una sinistra più radicale e comunista, per essere portavoce delle minoranze sociali e civili e per combattere lo stato attuale dell'Europa, andando controcorrente rispetto ai politici attuali che non rappresentano più la gente semplice; e come disoccupato, lottare per un lavoro per tutti.

Su quali temi intendi impegnarti in maniera particolare?

Sul lavoro: dobbiamo lottare contro il precariato e per dividere il lavoro, perchè non è mica normale che si lavori ancora 40 ore settimanali con tutta la tecnologia attuale; con 20 ore alla settimana di lavoro per tutti è sufficiente.

Per gli emigrati: contro il criptaggio/oscuramento della televisione all'estero, che sia la Rai o le private; per l'accelerazione delle pratiche di pensione per chi ha lavorato in Italia e vive all'estero, in quanto oggi si tardano anni per le pratiche; per il ripristino dei treni diretti per l'Italia, in particolare dal Belgio e dal Lussemburgo, e dei vantaggi di cui gli emigrati disponevano prima (50% sconto su ferrovie e navi, per tutti, non solo per gli originari di una determinata regione); per il ripristino del passaporto gratuito per gli emigrati, valido per tutti i paesi del mondo; per un'assistenza seria e concreta per gli emigrati che sono nel bisogno; per l'applicazione anche per gli emigrati delle leggi sulla sanità italiana, con il rimborso delle spese mediche e dei medicinali.

Sul voto all'estero: eliminare il sistema di voto per corrispondenza, perchè non è segreto e può essere manipolato dai "caporali" che stanno nei Consolati, o nei Patronati, Missioni, etc., per un voto all'estero con dei seggi elettorali come si fa per esempio per le elezioni europee; e per gli emigrati che vogliono tornare in Italia per votare, stabilire un contributo per tutti, come esiste già per alcune regioni (per esempio la Sardegna). Sulla rappresentanza degli Italiani all'estero: cambiare il ruolo e democratizzare i Com.It.Es., che attualmente non lavorano per gli emigrati e fanno poco o nulla.

Tre buoni motivi per votare La Sinistra L'Arcobaleno

Il simbolo presentato ha la bandiera della pace, ma si deve votare La Sinistra L'Arcobaleno per fare la guerra:

- al militarismo, con la dissoluzione della NATO che oggi non ha più il suo ruolo (era stata creata in funzione antisovietica e anticomunista, e dato che il blocco dell'est non esiste più, anche il blocco dell'ovest deve sparire) e facendo rientrare tutte le truppe italiane in missioni cosiddette per la pace (i militari non sono fatti per la pace, ma per la guerra);

- al mondo oscurantista delle religioni, contro gli attacchi alla legge sull'aborto, ai Pacs etc., per una società laica e progressista, e più umana;

- al precariato e alla povertà, per una società più umana e solidale, dove l'uomo deve innanzitutto vivere, e dopo lavorare; perchè noi vogliamo il paradiso in terra, quando si è vivi, non quando si è morti.



Nicolo' Gueci

e' nato a Calatafimi (Trapani) nel 1938. Per 25 anni ha lavorato come operatore sociale del patronato ACLI di Stoccarda. E' capolista al Senato proposto dal PRC per La Sinistra-L'Arcobaleno.

Perche' ti candidi?

Sono stato proposto dal mio circolo, il circolo di Stoccarda del Partito della Rifondazione Comunista. Ho dato la mia disponibilità perché ritengo giusto essere a disposizione del partito, quindi dei lavoratori, e impegnarsi al meglio nel difendere gli interessi della classe operaia. Per lavoratori intendo non solo quelli che hanno un lavoro, ma anche quelli che ne sono privi o che, alla fine di una vita lavorativa, si accorgono di essere stati derubati del frutto del loro lavoro, di una pensione che permetta loro di vivere dignitosamente.

Anche un artigiano o un commerciante possono rischiare la povertà come un lavoratore precario o un disoccupato. Anch'essi devono essere oggetto del sostegno dello Stato. Le tasse riserviamole, e salate, a chi vive di rendita, cioè del frutto del lavoro sottratto ai lavoratori.

Su quali temi intendi impegnarti in maniera particolare?

In proseguimento della mia attività professionale e politica, continuerò ad impegnarmi sui temi dell'educazione e dell'istruzione, della giustizia e della sicurezza sociale, della partecipazione alla vita politica e sociale, della cultura e del dialogo interculturale. Fondamentale e alla base di tutto rimane: l'impegno per la pace, il salario equo, la giustizia distributiva, il lavoro, la libertà (mi accorgo che sto citando una vecchia canzone delle mondine). A proposito: avevo proposto una lista di sole donne e spero che in futuro questa rivoluzione che attendiamo dagli anni '60 si realizzi. Insomma, solidarietà internazionale, diritto alla propria identità, difesa dei più deboli.

Tre buoni motivi per votare la Sinistra-L'Arcobaleno

- L'unità della sinistra è lo scopo e la via obbligata per costruire un mondo giusto e solidale. La caduta del governo Prodi è stata frutto di una fuga verso interessi privati, liberali e clientelari, cioè il contrario della solidarietà. Il Partito della Rifondazione comunista ha teso una mano ai piccoli partiti che in questo enorme sistema elettorale, che andrebbe chiamato col vecchio nome di «Legge-Truffa», rischiavano di perdere una presenza parlamentare. È giusto perciò appoggiare questo partito che esprime l'unità della sinistra.

-L'ecologia è l'unico modo di affrontare correttamente tutti i problemi dell'umanità e del pianeta. È l'estensione della solidarietà ben oltre il genere umano, considerando che la ricerca della felicità di ogni donna e di ogni uomo passa attraverso la felicità e l'armonia dell'intera famiglia dei viventi.

-Gli spazi parlamentari a sinistra sono sfitti; tutti si stringono a destra e si stritolano al centro. Quale migliore occasione per un grande partito della solidarietà? Benvenuti a quanti vorranno farne parte! Perciò l' Arcobaleno, una bandiera che ci ha accompagnato in molte lotte per la pace, per ricordarci che, dove vince il capitale, neanche la pace e il diritto elementare all'esistenza vengono rispettati.



Guglielmo Bozzolini

nato a Pavia, risiede a Zurigo dal 1988. E' direttore della fondazione ECAP e si occupa di formazione professionale. E' candidato capolista alla Camera proposto dal PRC per La Sinistra-L'Arcobaleno

Perché ti candidi?

In queste elezioni c'è un rischio: che la competizione tra PD e PdL risucchi tutta l'attenzione e non vengano rappresentate le ragioni della sinistra. C'è cioè il rischio che sia ridotta in parlamento la voce del mondo del lavoro e dei movimenti ambientalisti e pacifisti e che ci sia complessivamente una regressione moderata ed uno spostamento a destra dell'asse politico. Contro questa prospettiva vale la pena impegnarsi e dare il proprio contributo, anche candidandosi, affinché si rafforzi invece una politica che metta al proprio centro il lavoro e i diritti delle persone. La Sinistra Arcobaleno, a cui danno vita forze della sinistra alternativa, socialista e ambientalista, è la collocazione ideale per una persona come me, che viene dall'impegno sociale.

Su quali temi intendi impegnarti in maniera particolare?

Per quanto riguarda i temi di politica generale ho già detto altrove. Sul terreno specifico degli italiani all'estero penso che le priorità siano: la riforma ed il rilancio delle strutture di rappresentanza (COMITES e CGIE), la riorganizzazione dei corsi di Lingua e Cultura con la riforma della Legge 153, il rafforzamento della rete di strutture assistenziali e di tutela che vanno adeguate ai nuovi bisogni, la riorganizzazione della rete consolare all'insegna dell'efficienza e del miglioramento del servizio e non dello smantellamento della stessa. In generale è necessario riadeguare tutta la politica degli italiani in Europa alle mutate caratteristiche degli stessi:

a) la presenza italiana si è sempre più allargata a paesi (Spagna, Grecia, i paesi dell'ex est) dove prima era sconosciuta o molto ridotta;

b) ci sono nuovi flussi migratori dall'Italia verso l'estero molto consistenti di cui non si tiene mai conto - giovani ricercatori e ricercatrici, piccoli imprenditori, dirigenti, nuovi flussi di manodopera poco qualificata (in Germania ad esempio), lavoratori e lavoratrici temporanei, ecc. - che presentano caratteristiche e bisogni propri,

c) le nostre comunità invecchiano perché sempre meno persone rientrano in patria dopo il pensionamento e quindi c'è bisogno di strutture, servizi e organizzazioni sociali e associative che si occupino di loro,

d) in molti paesi l'emigrazione italiana presenta una sedimentazione storica che è arrivata alla terza e quarta generazione e diverse esperienze di integrazione nelle realtà locali. L'impegno principale è quindi quello di rappresentare gli italiani all'estero per come sono nella realtà, senza inutile retorica e vecchie mitologie.

Tre buoni motivi per votare la Sinistra Arcobaleno

Io penso che si debba votare Sinistra Arcobaleno perchè è l'unica forza politica in grado di avviare il risanamento morale del paese, che alla luce di diversi fatti delle scorse settimane è un bisogno più che mai urgente. Mette il lavoro e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici al centro della propria azione ed è l'unica opzione vera per contrastare seriamente la deriva moderata e conservatrice in Italia ed in Europa.

Cattivi pensieri

I commentatori politici ascrivono al PD di avere dato il via a ad un nuovo stile nei rapporti tra i partiti, non più basato sull'insulto e sulla denigrazione tout court dell'avversario, ma incentrato sul fair play e sui contenuti.

Noi che siamo un po' più maliziosi addebitiamo invece questo nuovo corso al fatto che i programmi, ma soprattutto gli intenti dei due maggiori partiti PD e PDL, assieme alla percezione mediatica che riceviamo dai loro leader si assomigliano molto.

Di fatto Berlusconi si trova con le frecce spuntate, non può criticare su cose che lui stesso propone e anche i suoi se ne lamentano.

Certo è che quando la campagna entrerà nel vivo i buoni propositi andranno a farsi benedire, e appena (se ne hanno già i sentori) le certezze di vittoria delle destre si scioglieranno come neve al sole della imminente primavera, i toni e gli insulti saliranno e tutto tornerà come prima.

Anche se a prima vista c'è competizione, di fatto questi due partiti vendono, con qualche differenza, lo stesso prodotto: la vittoria di uno o l'altro contendente troverebbe all'opposizione la fotocopia di se stesso, e sarebbe in bianco e nero. È chiaro che in queste elezioni, in cui non esiste un simbolo di partito uguale a 2 anni fa, gli elettori frastornati dai messaggi mediatici concentrati sui due monopolisti corrono il rischio di non vedere che anche altri espongono della merce, e a buon prezzo e di buona qualità.

Per un prodotto non univoco ed esteticamente migliore della fotocopia in bianco e nero bisogna rivolgersi ad altri fornitori, in tal caso alla Sinistra Arcobaleno, che prendendo esempio dalla impareggiabile natura si presenta sgargiante di colori e con un programma che la rispetta. Col voto alla Sinistra Arcobaleno si evita di sbandare troppo a destra e si mantiene la varietà dell'offerta.

Non è quindi un voto inutile come si vorrebbe far credere, ma doppiamente utile.

Programma per l'estero

La Redazione. **Pubblichiamo alcuni passaggi del programma de La Sinistra l'Arcobaleno specifico per gli italiani residenti all'estero. Un programma che tratta i tanti problemi irrisolti in modo chiaro e propositivo. Il programma nella sua interezza puo' essere letto su internet al seguente indirizzo: <http://sinistraarcobalenoestero.blogspot.com/2008/03/il-programma-de-la-sinistra-larcobaleno.html>**

Il PRC in Europa

FEDERAZIONE PRC/SE
SVIZZERA
POSTFACH 1042
CH-4123 ALLSCHWIL
RIFONDAZIONE@RIFONDAZIONE.CH
WWW.RIFONDAZIONE.CH

CIRCOLO PRC/SE BASILEA
POSTFACH 1042
CH-4123 ALLSCHWIL
RIFONDAZIONE.BASILEA@GMX.CH

CIRCOLO PRC/SE LOSANNA
CASE POSTALE 122
CH-1020 RENENS
SISTO.ZOLLER@FREESURF.CH

CIRCOLO PRC/SE RÜTI
POSTFACH 218
CH-8630 RÜTI
SANTINI@MY-NET.CH

CIRCOLO PRC/SE ZURIGO
VBONAN@BLUEWIN.CH

CIRCOLO PRC/SE LUCERNA
RIFONDAZIONE@RIFONDAZIONE.CH

CIRCOLO PRC/SE TICINO
RIFONDAZIONE.TICINO@BLUEWIN.CH

CIRCOLO PRC/SE «ENRICO BERLINGUER BRUXELLES»
EBERLINGUERPRC@HOTMAIL.COM
HTTP://USERS.CODITEL.NET/EBERLINGUERPRC

CIRCOLO PRC/SE «CARLO MARX» LONDRA
RIFONDAZIONE@FSMAIL.NET
HTTP://CIRCOLOKARLMARX.RIFONDAZIONE.CO.UK

CIRCOLO PRC/SE «CARLO GIULIANI» PARIGI
CIRCOLOPRCPARIGI@YAHOO.FR

CIRCOLO PRC/SE COLONIA
RIFONDAZIONE.COLONIA@WEB.DE

CIRCOLO PRC/SE FRANCOFORTE
A.BISCOTTI@GMX.DE

CIRCOLO PRC/SE NORIMBERGA
ROSSDERI@WEB.DE

CIRCOLO PRC/SE STOC-CARDA
KROTTON@GMX.DE

CIRCOLO PRC/SE STOC-COLMA
PAOLO.ROBOTTI@DELTA.TELENORDIA.SE

1. Il ruolo dei Consolati

La rete dei consolati italiani, che è una delle più vaste del mondo, si è sviluppata in gran parte proprio in relazione ai grandi flussi migratori dal nostro paese. E' noto a tutti che la qualità e i tempi di erogazione dei servizi che riguardano i circa 4 milioni di cittadini, oltre agli oriundi, siano scarsi e insufficienti. Dobbiamo lottare con forza e con convinzione per il miglioramento e la riqualificazione di tali servizi - anche attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie e l'aumento degli organici valorizzando l'occupazione di cittadini residenti nei diversi paesi e circoscrizioni consolari - e contro ogni tentativo di riduzione e di accorpamento delle sedi consolari.

2. Lingua e cultura italiana

Il diritto al mantenimento e al recupero della lingua e della cultura italiane con la ridefinizione organica e complementare delle misure riguardanti i corsi di lingua, di sostegno scolastico, le scuole italiane all'estero, gli Istituti Italiani di Cultura, sviluppando il ruolo e il protagonismo delle istituzioni pubbliche nell'ambito della programmazione e del controllo di qualità ed efficacia delle misure finanziate e allo stesso tempo valorizzando le capacità e i saperi che la stessa emigrazione ha saputo acquisire in questo ambito, sia sul piano delle singole persone (docenti in loco), sia su quello di significative esperienze ed approcci riconosciuti ed innovativi.

E' fondamentale in questo ambito e in relazione alle linee guida per la riforma della "Legge 153" su cui siamo particolarmente impegnati, riconoscere una più ampia competenza del Ministero della Pubblica Istruzione e non più solo, quella del Ministero degli Esteri.

3. Formazione e qualificazione

Anche in questo caso, come per gli interventi di lingua e cultura, si tratta di potenziare il ruolo e il protagonismo delle istituzioni pubbliche nell'ambito della programmazione e del controllo di qualità ed efficacia delle misure finanziate e allo stesso tempo di valorizzare le capacità e i saperi acquisiti in questo settore dall'emigrazione italiana nei diversi paesi e delle esperienze riconosciute come pilota ed innovative.

4. Il diritto al trattamento pensionistico e fiscale per gli Italiani all'estero

Vogliamo che lo Stato italiano agisca seriamente per la difesa dei diritti del lavoro e dei suoi frutti per gli Italiani emigrati, potenziando i poli INPS e migliorando le convenzioni con i paesi di residenza per eliminare ritardi, disguidi e ingiustizie. Proponiamo poi la detassazione delle pensioni italiane e degli arretrati precorsi di qualsiasi tempo e l'equiparazione fiscale ai pensionati italiani per i pensionati che rientrano dall'estero; vanno inoltre stabiliti dei correttivi alla non trasferibilità della pensione sociale e del sussidio d'accompagnamento per le famiglie e gli anziani residenti all'estero.

5. Il diritto ad una vecchiaia serena e dignitosa dei connazionali all'estero

L'invecchiamento della popolazione italiana emigrata richiede di affrontare il crescente problema della marginalità sociale degli anziani che si riscontra in molti paesi; terminato il periodo lavorativo, molti anziani emigrati si trovano improvvisamente in una situazione di isolamento e di solitudine. Il complesso di questi problemi deve vedere coinvolti i dicasteri della Sanità e della Solidarietà Sociale riconfermando un approccio di cooperazione con i paesi ospitanti e privilegiando la conclusione di accordi con le strutture pubbliche in particolare nei paesi latinoamericani, evitando discutibili e provvisorie scorciatoie come la sottoscrizione di assicurazioni private.

6. Informazione all'estero

Nelle elezioni politiche del 2006 è mancata quasi del tutto, da parte della RAI come servizio pubblico, un'informazione chiara e specifica per le modalità del voto all'estero, e successivamente non è stata fornita alcuna informazione significativa su cosa abbiano fatto o meno i nostri eletti all'estero, che non sia partita da loro stessi. E' fondamentale potenziare il servizio pubblico radiotelevisivo per i cittadini italiani all'estero, attraverso l'eliminazione dell'oscuramento dei programmi della RAI in tutti i paesi d'Europa, ma soprattutto con la produzione di programmi ad hoc che riguardino le comunità italiane all'estero.

7. COMITES e CGIE

Il diritto ad una piena e democratica rappresentanza delle comunità degli Italiani nel mondo, rispetto al quale è necessaria la riforma e il rilancio dei COMITES e del CGIE per ridisegnare i rapporti tra i cittadini all'estero e lo Stato italiano all'insegna della partecipazione attiva, dell'attenzione, del rispetto e della dignità. I COMITES e il CGIE hanno perso gran parte della capacità propulsiva che avevano al momento della loro nascita. Vanno stabilite nuove regole chiare e precise sulle funzioni dei Comites, che consentano loro di garantire la piena partecipazione e rappresentanza delle collettività oltre il momento del voto, e norme di controllo, trasparenza e informazione pubblica, riguardo al loro operato politico e amministrativo.

8. Associazionismo e Patronati

Il complesso di diritti di cui sono legittimi portatori i cittadini italiani all'estero ha sempre trovato parziali elementi di compensazione nell'azione decisiva delle Organizzazioni associative e di quelle di servizio rappresentati dai Patronati. Dobbiamo tutti all'azione di queste fondamentali strutture di mediazione sociale e di servizio se oggi possiamo ancora parlare di comunità italiane all'estero.

Esiste un reticolo di oltre 10.000 associazioni nel mondo e di centinaia di uffici di Patronato collegati alle sedi sindacali italiane. E' dovere dello Stato italiano sostenere adeguatamente e valorizzare queste strut-

ture, nella consapevolezza che la loro riduzione e il loro abbandono non può che significare un'inevitabile allontanamento degli italiani all'estero dai legami con l'Italia e con ciò la perdita di un patrimonio inestimabile di relazioni e di opportunità culturali e sociali.

9. Impresa in emigrazione

Tra gli elementi cui prestare particolare attenzione per l'entità e la qualità del fenomeno, quello della micro e piccola impresa in emigrazione, che ha registrato una crescita costante negli ultimi decenni in tutti i paesi di emigrazione.

Nell'ambito delle misure nazionali e comunitarie previste a sostegno di piccoli e medi produttori debbono essere individuate misure di coinvolgimento di questo tessuto produttivo all'estero. In questa chiave, diventa indispensabile che il Ministero del Commercio Estero e l'ICE, inaugurino precise ed apposite linee di intervento in tale direzione.

10. La nuova emigrazione.

Si parla ormai da oltre un decennio della nuova emigrazione costituita spesso da ricercatori, piccoli imprenditori, professionisti, ecc., che scelgono l'estero spesso per trovare occasioni di riconoscimento sempre più difficili da conseguire in Italia. Rispetto ai nuovi flussi di emigrazione qualitativamente diversi da quelli del passato, è quindi necessario avvicinarsi evitando atteggiamenti demagogici: esiste certamente la fuga dei cervelli, ma continua ad esistere un parallelo e probabilmente più significativo esodo di braccia (anche qualificate). E' indispensabile dare voce e rappresentanza ad entrambi, poiché i due fenomeni spesso sono diacronicamente coincidenti nelle stesse persone.

11. L'esercizio del voto all'estero

La Sinistra l'Arcobaleno, riafferma con convinzione il principio del diritto di voto attivo e passivo per gli Italiani all'estero per l'elezione di propri rappresentanti, ma vanno migliorate le modalità dell'esercizio del voto per far sì che esso sia veramente democratico, universale, libero e segreto. Le modalità dell'esercizio di voto per corrispondenza vanno quindi precisate con misure tecniche adeguate che consentano di garantire quanto previsto dalla nostra Costituzione. E' prioritario risolvere il problema ancora aperto della ricongiunzione e dell'aggiornamento dell'anagrafe AIRE (Ministero degli Interni) con l'anagrafe Consolare (Ministero degli Esteri).

12. Per una nuova ed organica politica a favore delle nostre collettività

Il complesso dei temi individuati in questo programma, che non esaurisce la casistica di diritti e di opportunità di cui sono portatori le italiane e gli italiani nel mondo, consente tuttavia di proporre agli elettori italiani all'estero un approccio che dovrà essere approfondito insieme alle comunità, per precisare meglio l'azione politica da sviluppare nell'arco della prossima legislatura.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

Attenzione:

Chi possiede case e terreni in Italia è tenuto a presentare la dichiarazione fiscale: Dichiarazione Irpef - Modello Unico; Dichiarazione Ici - Imposta Comunale sugli Immobili

Se è interessato a sapere la sua situazione riguardo al Catasto Terreni e Fabbricati può richiedere gratuitamente i suoi dati catastali aggiornati ad oggi. Basta inviarci per posta o via e-mail i suoi dati anagrafici (Cognome, Nome, Codice Fiscale, Luogo e Data di nascita) e il suo indirizzo in Svizzera e in pochi giorni direttamente a casa sua otterrà la Visura catastale dei fabbricati e terreni che possiede sul territorio italiano.

CAF / Centro di Assistenza Fiscale - Belpstrasse 11 - Postfach 479 - 3000 Berna 14. Tel. 031 381 35 25 - Fax 031 381 57 67 - e-mail: cafinca@freesurf.ch

Per informazioni rivolgetevi anche alla sede più vicina del Patronato INCA; vi sarà indicata la documentazione necessaria e le modalità di presentazione

INCA - Losanna
INCA - Zurigo
INCA - Berna
INCA - Basilea
INCA - Bellinzona
INCA - Ginevra

CAF CENTRO DI
ASSISTENZA FISCALE
SVIZZERA

Il sistema migliore per affrontare gli impegni fiscali.
La tua tranquillità. La certezza di essere in buone mani

Tel 021/6470844
Tel 044/2728785
Tel 031/3815711
Tel 061/6819937
Tel 091/8211080
Tel 022/3447172